

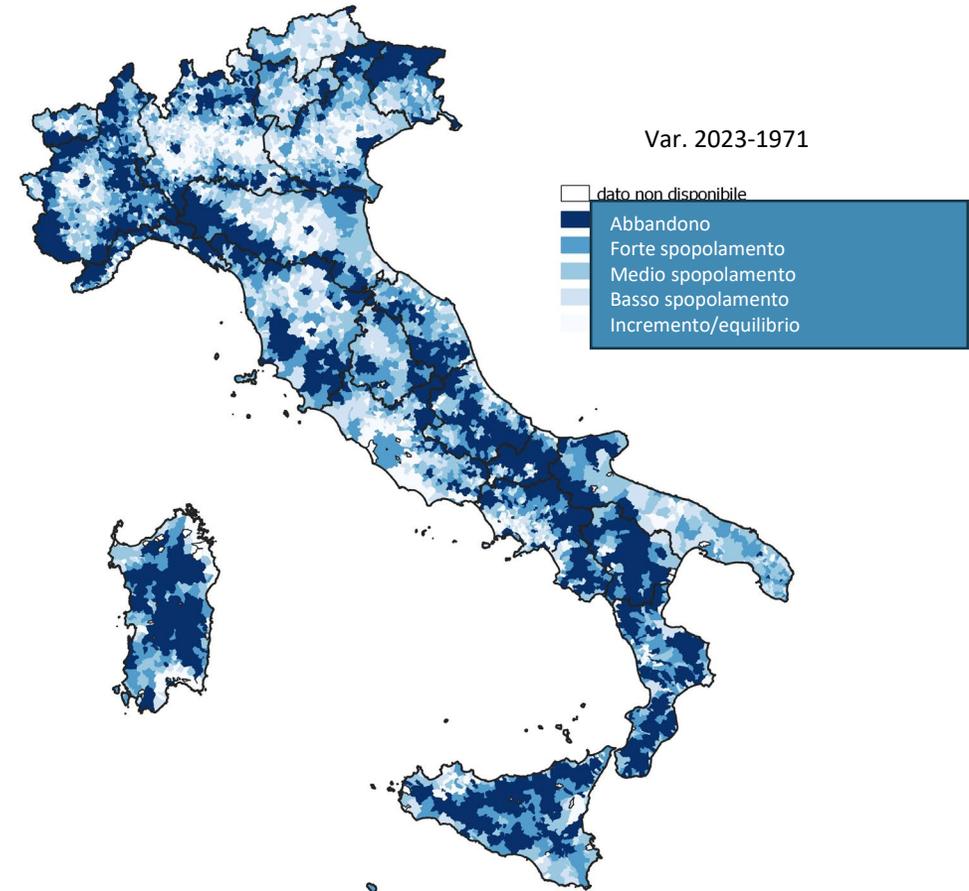
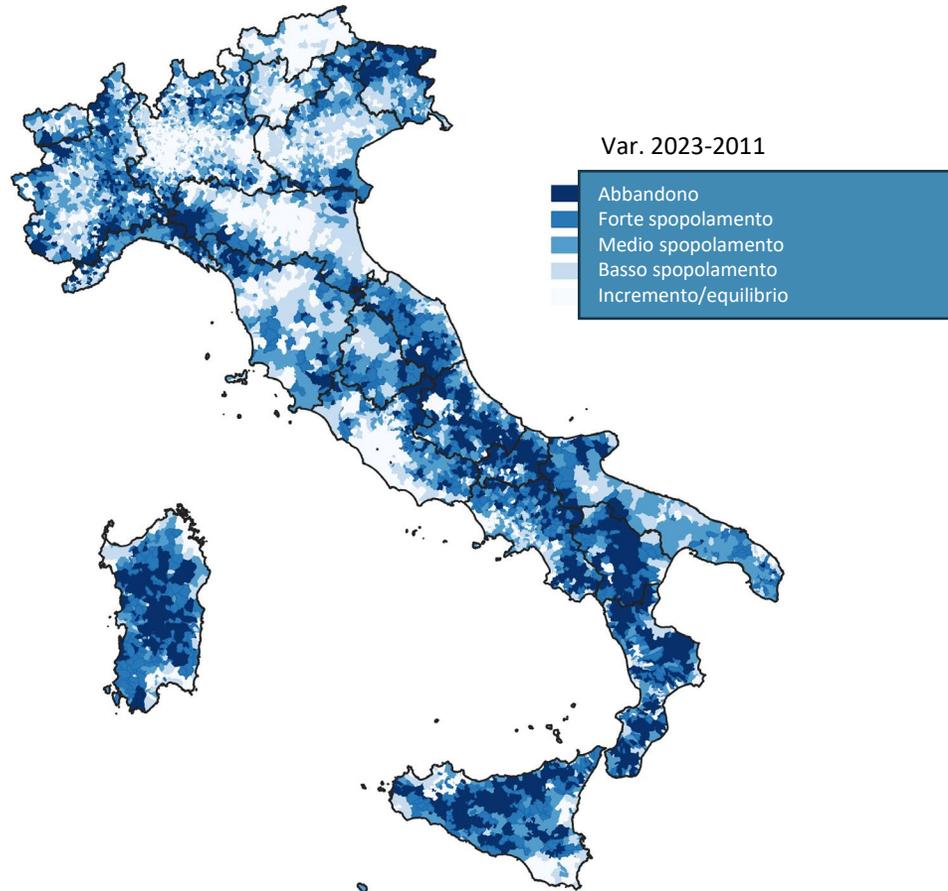
Innovare il territorio: l'agricoltura come strumento di rigenerazione

A cura di Serena Tarangioli - Crea politiche e bioeconomia



XII edizione Festival della Soft Economy
Treia, 10-12 Ottobre 2024

La demografia in Italia e l'inverno demografico delle aree rurali



RETERUR/
NAZION/
201420

terurale.it
   

Le caratteristiche delle aree rurali

Socio-demografiche

Aree	Var. % pop (2023-1971)	Var. % pop (2023-2011)	Indice vecchiaia	Indice dipendenza strutturale	Reddito pro capite
Aree urbane e periurbane (A)	-7,1	1,2	202,7	57,6	25484,7
Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata (B)	35,2	1,1	177,6	55,5	21256,3
Aree rurali intermedie (C)	17,6	-2,1	210,4	58,4	20080,1
Aree con problemi di sviluppo (D)	-6,5	-5,5	219,3	59,6	18310,1
Italia	9,0	-0,7	199,8	57,5	21776,6
AREE (C+D)	8,9	-3,2	213,1	58,8	19531,1

Settore agricolo, agroalimentare e forestale

Aree	% Aziende agr.	% SAU	Dimensione media aziende agr.	% Giornate lavoro uomo in agr.	% Manodopera a aziende agr.	% Aziende condotte da giovani	% Sup. foreste su sup. tot.	% Addetti agroal.	% UL agroal.
Aree urbane e periurbane (A)	4,2	5,3	13,9	5,3	5,1	9,1	16,8	19,1	21,3
Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata (B)	23,2	25,0	11,8	30,4	29,3	8,9	10,6	33,4	24,3
Aree rurali intermedie (C)	43,2	34,3	8,7	36,7	40,1	8,1	34,0	33,0	34,0
Aree con problemi di sviluppo (D)	29,3	35,3	13,2	27,6	25,5	11,2	50,8	14,5	20,4
Italia	100,0	100,0	11,0	100,0	100,0	9,3	37,0	100,0	100,0
AREE (C+D)	72,6	69,6	10,5	64,3	65,6	9,4	43,7	47,5	54,4

Il sistema agroalimentare italiano

- ✓ L'agroalimentare italiano (Produzione+consumi intermedi) contribuisce con 74 mld al VA nazionale e, considerando la filiera nel suo complesso (filiera della bioeconomia) con oltre 246 mld.
- ✓ Export in crescita (+16% rispetto al 2021)
- ✓ L'Italia è il primo **Paese europeo per superficie ad agricoltura biologica** (1,8 milioni di ettari), 64.210 aziende Agricole, oltre 16.000 trasformatori
- ✓ **Primo Paese** anche **per produzioni di qualità** e per origine a marchio UE (869 prodotti, seguita dalla Francia con 774 prodotti)
- ✓ **Primi, tra le cinque principali economie europee, nella classifica per indice di circolarità** (Rapporto CEN – Circular economy network)
- ✓ Sistema **agroalimentare multifunzionale** e con grandi capacità di **diversificazione** che è in se una forma di resilienza
- ✓ Diffusione di metodi produttivi a basso impatto ambientale (agri-ecologia) determinati anche da misure di sostegno pubblico
- ✓ Numerose iniziative istituzionali, private e di studio e ricerca tese alla trasparenza, alla tracciabilità dei processi e agli impatti degli stessi rispetto ai temi della sostenibilità (ambientale, economica, sociale)
- ✓ Politiche ed interventi per le filiere agroalimentari

Fonte: Annuario dell'agricoltura italiana 2021



Valore del sistema agro-alimentare



La produzione agricola



1 2 l'Italia si posiziona 2° per valore della produzione agricola nell'ue 27 13,5% del totale

La bilancia agro-alimentare



	(miliardi di €)	var. % 2022/21
Esportazioni	59,4	+16,0%
Importazioni	62,9	+29,3%
Saldo	-3,5	

Il contesto agricolo italiano e le sfide future

Un settore dinamico...

...nonostante le difficoltà derivanti da

Eventi climatici

Instabilità geopolitica effetti su:
Costi e reperibilità materie prime:
prezzi;

Dinamiche demografiche e
dismissione servizi nelle aree
vocate

Problemi strutturali
(frammentazione, lavoro,
abbandono,)

64 mld di valore aggiunto, 282 mld
se si considera la filiera «dal
campo alla tavola»

Export in crescita +16% rispetto al
2021

Politiche e risorse importanti per il
settore

Prezzi e costi

PREZZI DEI PRODOTTI VENDUTI
+17,7%



Prezzi dei prodotti
vegetali
+16,7%



Prezzi di animali e
prodotti animali
+24,3%

PREZZI DEI BENI INTERMEDI
ACQUISTATI +25,3%



Prezzi
concimi
+63,4%



Prezzi
dei mangimi
+25,1%



Prezzi energia e
lubrificanti
+49,7%

Fonte: Annuario
dell'agricoltura italiana 2022

Sfide:

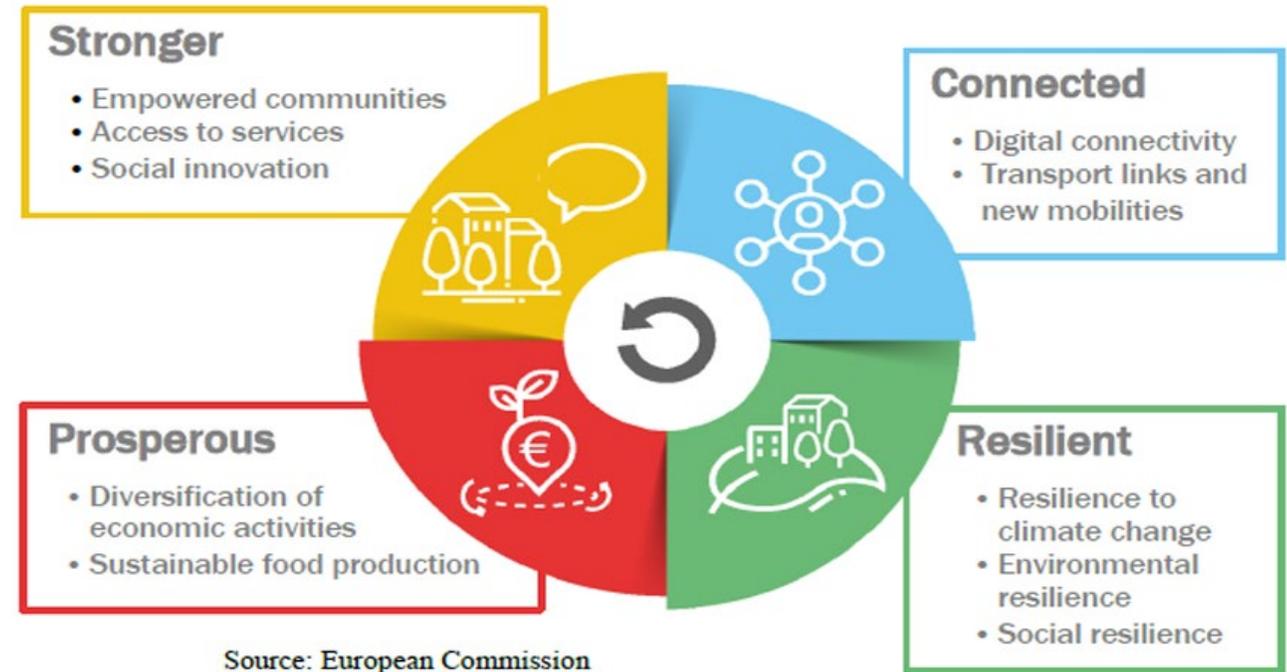
Obiettivi di politica generali legati alla transizione verde e digitale:

- Farm to fork
- Strategia europea per la Sostenibilità
- **Long Term Vision for Rural Areas (LTVRA)**

Obiettivi di sostenibilità sociale:

- Trasparenza e legalità del processo produttivo
- Sicurezza alimentare e salubrità alimentare
- Equità nei confronti del consumatore (prezzi giusti) e nei confronti dei produttori (costi giusti e distribuzione VA lungo la filiera)
- **Vitalità delle aree rurali**

LTVRA - Visione di lungo Termine per le aree rurali (COM/2021/345 final)



Agricoltura centrale per lo sviluppo dei territori rurali

LTVRA - Visione di lungo Termine per le aree rurali (COM/2021/345 final)

Aree rurali più forti

- Combattere l'abbandono
- Investire su ricerca e innovazione
- Collaborazione con la PAC
- Ottimizzare l'uso del suolo
- Supporto ai giovani

Aree rurali più connesse

- Infrastrutture e servizi per rafforzare la digitalizzazione (BUL)
- Relazioni urbano-rurali
- Digitalizzazione del settore agricolo

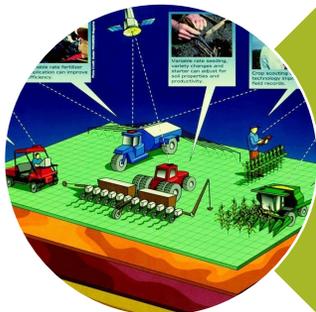
Aree rurali resilienti

- Lotta ai cambiamenti climatici (aziende carbon free)
- Difesa e conservazione del suolo
- Resilienza sociale e presenza delle donne
- Lavoro agricolo
- Inclusione dei migranti
- Attenzione alle categorie «deboli»

Aree rurali prospere

- Supporto alle imprese e all'economia sociale
- Incoraggiare la formazione, l'occupazione e l'imprenditorialità dei giovani
- Promuovere la bioeconomia
- Supportare le organizzazioni di produttori e i gruppi di produttori attraverso lo sviluppo rurale

L'agricoltura per la rigenerazione



Quale agricoltura può favorire la rigenerazione dei territori



Con quali strumenti si può favorire la rigenerazione



Gli attori della rigenerazione

Quale agricoltura? Quella che diversifica e innova

Le attività di supporto e le attività secondarie dell'agricoltura - produzione a valori correnti (milioni di euro)

	2010	2015	2020	2021	2022	Distr. % 2022	Var. % (su correnti) 2022/21	Var. % (su concatenati al 2015) 2022/21
ATTIVITA' DI SUPPORTO								
Lavorazioni sementi per la semina	248,6	285,3	243,0	257,7	292,0	3,8	13,3	3,0
Nuove coltivazioni e piantagioni	231,4	191,2	187,3	198,4	225,5	3,0	13,7	-2,0
Contoterzismo	2.408,1	2.964,3	3.193,6	3.299,8	3.890,5	51,0	17,9	-10,0
Prima lavorazione dei prodotti agricoli	2.029,5	2.232,4	2.153,6	2.354,0	2.076,3	27,2	-11,8	-2,0
Manutenzione terreno a fini agricoli ed ecologici	464,6	552,2	607,5	637,6	618,6	8,1	-3,0	-2,0
Attività di supporto all'allevamento	196,9	196,2	215,5	232,6	285,6	3,7	22,8	-1,0
Altre attività di supporto	155,0	165,6	195,1	215,3	239,2	3,1	11,1	1,0
Totale	5.736,1	6.589,1	6.796	7.196	7.628	100,0	6,0	-5,4
Peso % sul valore della produzione agricola	11,9	12,0	12,0	11,9	10,8	-	-	-
ATTIVITA' SECONDARIE								
Acquacoltura	7,0	7,5	8,3	9,8	11,1	0,2	13,9	2,6
Trasformazione frutta	141,0	183,6	171,9	188,6	225,1	3,7	19,3	23,0
Trasformazione del latte	287,3	300,9	297,7	323,9	408,0	6,6	26,0	-0,5
Agriturismo e attività affini	1.108,0	1.188,4	802,3	1.162,0	1.516,9	24,6	30,5	22,0
Trasformazione (carni)	294,0	296,5	312,1	360,1	414,4	6,7	15,1	-2,8
Energia rinnovabile	231,9	1.511,7	2.205,6	2.180,9	2.541,9	41,2	16,6	5,0
Artigianato (lavorazione del legno)	53,0	59,4	56,1	64,3	83,3	1,4	29,6	20,0
Produzione di mangimi	177,0	169,4	180,9	206,9	243,3	3,9	17,6	5,0
Sistemazione di parchi e giardini	309,8	343,9	273,9	310,5	340,3	5,5	9,6	1,0
Vendite dirette/commercializzazione	252,0	293,3	278,8	331,7	379,6	6,2	14,5	5,0
Totale	2.860,9	4.354,6	4.587,6	5.138,8	6.164,0	100,0	19,9	8,6
Peso % sul valore della produzione agricola	5,9	8,2	8,1	8,5	8,8	-	-	-
TOTALE SUPPORTO E SECONDARIE	8.597,0	10.943,7	11.383,3	12.334,3	13.791,7	-	-	-
Peso % sul valore della produzione agricola	18,6	20,1	20,1	20,3	19,6	-	-	-

La diversificazione in agricoltura rappresenta una delle più significative strategie adottate dalle imprese del settore per rispondere ai problemi legati alla crisi economica generale e per migliorare la propria competitività.

In particolare:

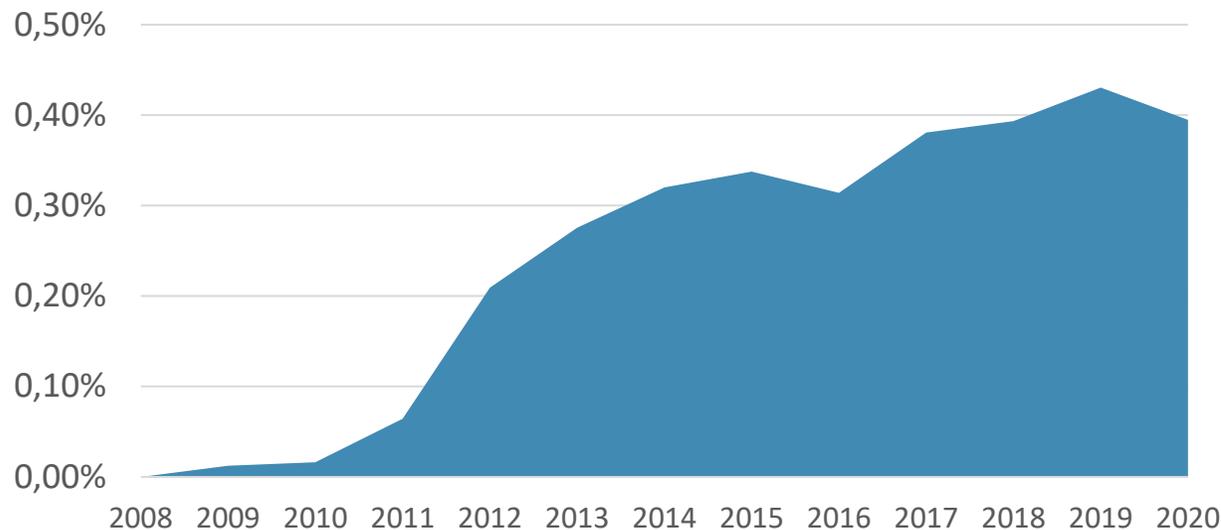
- Agriturismo
- Artigianato del legno
- Energie rinnovabili

Per esempio le attività di produzione di energia da fonti rinnovabili sono in crescita (+0,8%) e rappresentano da sola la metà del valore delle attività secondarie dell'agricoltura italiana.

Il contributo arriva soprattutto dalle Biomasse forestali (48%), dal Fotovoltaico (41%) e dalla produzione di biogas prodotto dalle deiezioni animali

Diversificare con le agroenergie

L'impatto delle FER
(Fonte – PLV
FER/Ricavi Totali -
database RICA)



Nota metodologica:

Ricavi totali aziendali (PLV agricola + PLV attività connesse) vs Produzione da FER (ricavi da vendita energia prodotta da impianti FER)

Lo sviluppo di questo segmento è, infatti, molto vivace e fa ben sperare per il prossimo futuro. Nel 2021, si registra un aumento sia del numero degli impianti che dei m³ prodotti di biogas e biometano in Italia

FIG. 6.8 - NUMERO E POTENZA (MW) DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA DA BIOGAS IN ESERCIZIO NEL SETTORE AGRICOLO - ANNO 2020



Il settore agricolo produce circa 2 mrd di Sm³ di biometano, a partire da oltre 40 mio di tonnellate di biomasse agricole:

- 60% da effluenti zootecnici
- 30% da colture dedicate

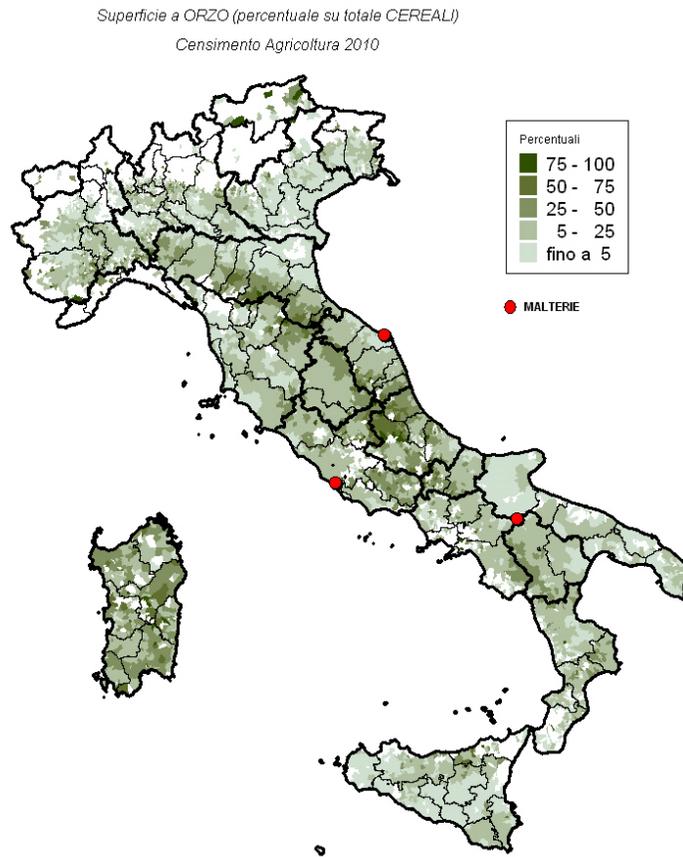


PIAI
DEL
IL FUTURO

Fonte: GSE

reterurale.it
f t y o i n

Nuovi settori, per es. la filiera Brassicola



Regioni	Orzo	Presenza luppoleti	Maltifici	Birrifici industriali	Birrifici artigianali	di cui agricoli
	ha di SAU					
Piemonte	17.674,3	X	-	1	77	9
Valle d'Aosta	0,4		-	1	4	-
Liguria	103,8		-	-	26	1
Lombardia	21.463,6	X	-	2	112	6
Trentino-Alto Adige	70,5		-	1	29	4
Veneto	8.045,5	X	-	3	56	6
Friuli-Venezia Giulia	5.279,7		-	1	27	4
Emilia-Romagna	22.281,6	X	1	-	43	7
Toscana	15.274,9		-	-	66	7
Umbria	14.719,1		-	-	18	3
Marche	19.053,9	X	1	-	41	12
Lazio	14.294,3	X	2	1	41	3
Abruzzo	18.959,1		-	-	24	3
Molise	9.827,3		-	-	4	1
Campania	12.040,7	?	-	-	39	2
Puglia	13.590,0	?	-	2	35	1
Basilicata	17.909,9		1	1	7	-
Calabria	12.199,9	?	-	-	13	-
Sicilia	14.390,5	X	-	-	32	2
Sardegna	24.871,8		-	-	27	1
ITALIA	262.050,4	ca. 50 ha	5	13	721	72

Con quali strumenti si favorisce la rigenerazione: Integrazione e cooperazione

Perchè l'integrazione è così «interessante» per il settore agricolo e i territori rurali

A livello settoriale

- Polverizzazione della fase produttiva
- Basso grado di aggregazione
- Alto grado di concentrazione nella fase distributiva/commerciale

❑ Iniqua distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera

❑ Scarsa efficienza (spesa alimentare remunera soprattutto i servizi di intermediazione agroalimentare)

Strumento strategico di auto-governo del mercato agroalimentare

Economia di progetto per il recupero dell'efficienza del settore agroalimentare

A livello territoriale

- L'evoluzione (involuzione) dell'intervento pubblico negli ultimi decenni
- Beni pubblici (dimensioni, attori e remunerazione)
- Protagonismo dei territori e delle popolazioni

❑ Quali i fabbisogni dei singoli territori? Percezione delle popolazioni locali

Nuove forme di governance per lo sviluppo dei territori

Economia di comunità per il recupero dell'efficienza dell'azione pubblica

Perchè l'integrazione è così «interessante» per il settore agricolo e i territori rurali

L'integrazione è un processo che muove idee, informazioni, buone pratiche, inoltre:

- Promuove la programmazione dal basso,
- Crea relazioni sistemiche e definite tra le imprese
- Crea esternalità positive per il processo di crescita del sistema territoriale
- Crea attori di riferimento per l'impostazione delle politiche pubbliche
- Sono svincolati dagli strumenti di incentivazione finanziaria

Il «valore aggiunto» dell'integrazione:

Apertura, partecipazione, responsabilità, coerenza, efficacia

Integrazione e sviluppo sostenibile

	Distretti rurali		Distretti rurali-urbani		Distretti AA di qualità		Distretti di filiera		Biodistretti	
	Distretti del cibo									
Obiettivi di sostenibilità	Impatto	Imp. orta nza	Impatto	Imp. orta nza	Impatto	Imp. orta nza	Impatto	Imp. orta nza	Impatto	Imp. orta nza
Dimensione economica										
Collegamento ai mercati	•	•••	•••	•••	•••	••	•••	•	••	•••
Sviluppo economico e crescita	••	•••	•	••	•••	••	••	••	•	••
Politiche di supporto	•••	•••	•••	•	•••		•••	•	•••	•
Dimensione sociale										
Qualità degli alimenti	•	•	•	•	•••	••	••	••••	•••••	•••
Lavoro		••••				•		••	•••	•••
Standard di vita e livelli di benessere	•	•••	•	••	••	•		•	•	•••
Dimensione ambientale										
Biodiversità		•••	•	••••	•	•••		••••	•••••	••
Emissioni e inquinamento		•••	••	•••••		••••	•	•••••	•••	••
Energia rinnovabile	•	••	•	•••••		•		••	•	••

Una filiera territoriale a riscoperta della tradizione



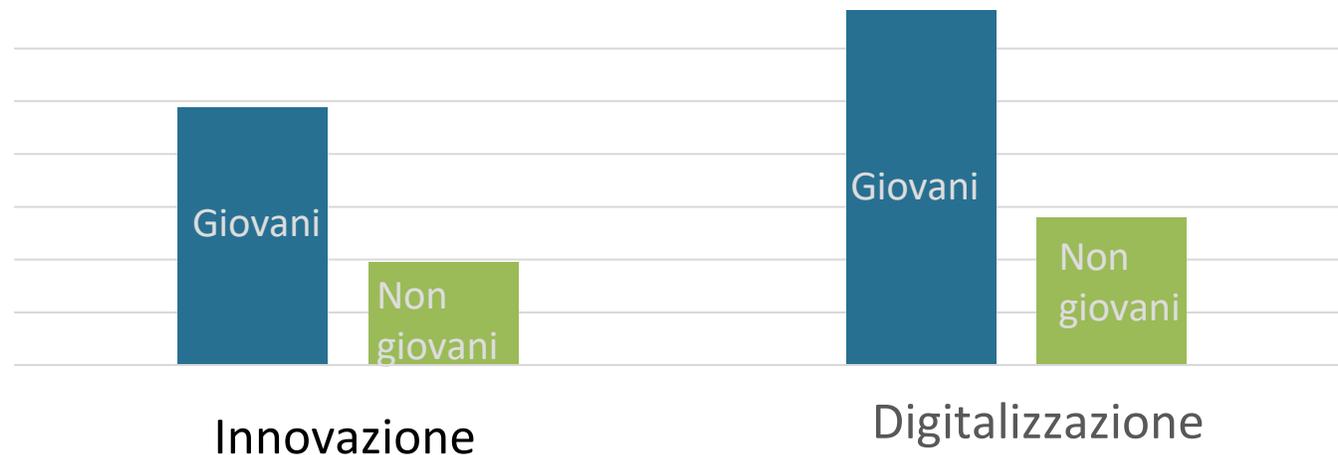
Il caso del PIF – Fico dottato del cosentino

- Processo che nasce dal basso
- Forte azione di animazione di un'Agenzia di Sviluppo Locale (GAL)
- Coinvolgimento progressivo di imprenditori, servizi e istituzioni locali
- Recupero di una cultivar tradizionale fortemente radicata e connaturata al territorio
- Partenariato locale composito e strutturato (e nascita di un Consorzio)
- Utilizzo di strumenti e incentivi finanziari a disposizione del settore/territorio
- Incidenza (evidenza) territoriale dell'azione di uno strumento di policy (PIF)
- Progressione *step by step* che conduce a risultati (DOP)
- Durata (nasce nel 1996 – in corso) e sostenibilità nel tempo
- Progetti e strategie per il futuro

Alcuni numeri che testimoniano gli impatti

- ❖ PIF 1: 17 Meuro (cofinanziati al 50% con risorse pubbliche)
- ❖ PIF 2: 10 Meuro (cofinanziati al 50% con risorse pubbliche)
- ❖ Imprenditori finanziati : 127 (PIF 1) + 135 (PIF 2)
- ❖ + 10% giovani imprenditori (nuovi insediamenti)
- ❖ + 300 ha nuovi impianti specializzati
- ❖ Crescita di fatturato/ha degli operatori della filiera (> 100%)
- ❖ q.li prodotto trasformato: da 3.000 a 4.500

Aziende innovative e digitali per età del conduttore (valori %)



Il 24.4% di giovani ha introdotto innovazioni in azienda rispetto al 9.7% degli agricoltori con più di 40 anni.

I giovani presentano un livello di digitalizzazione pari a più del doppio del resto degli agricoltori

- I dati del Censimento sottolineano che I giovani imprenditori sono istruiti, sostenibili e multifunzionali
- Circa il **50% dei giovani agricoltori ha un diploma superior ne il 19 è laureato**, rispetto al 25% e 10% della popolazione agricola
- **Le 5 regioni con più giovani laureate sono: Umbria (26.5%), Toscana (25.9%), Marche (22.6%), Lombardia (22.2%) e Basilicata (21.8%).**



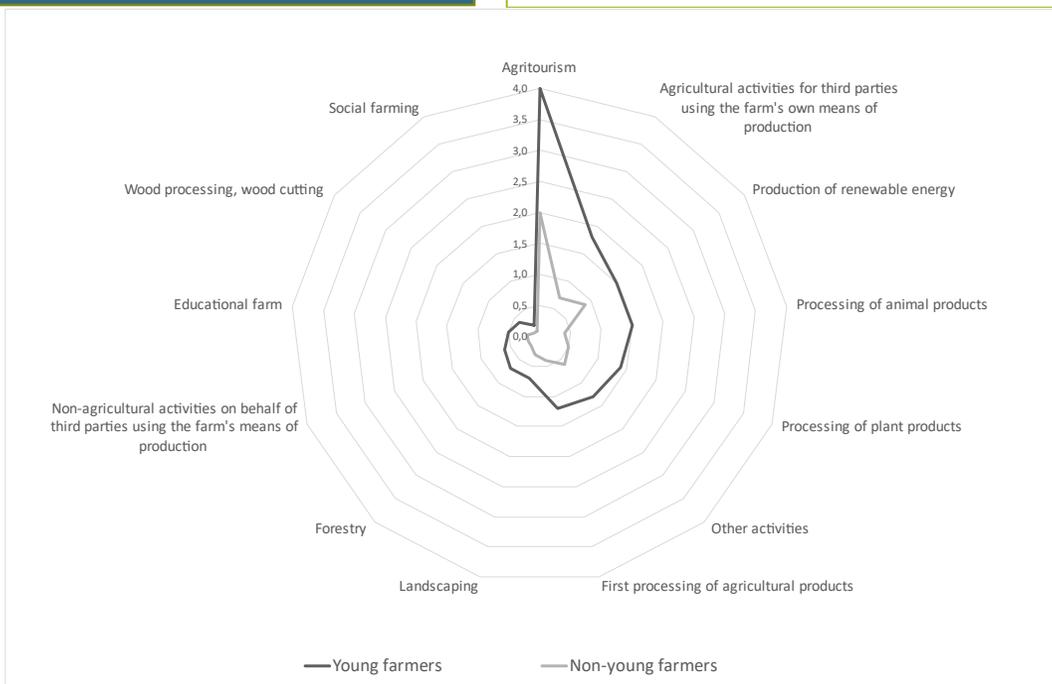
L'identikit del giovane agricoltore

Sostenibile

Circa il **14.6%** dei giovani adotta metodi di produzione biologica contro il **5.9%** dei non giovani (la media nazionale è del 6,7%)

Multifunzionale

L'11.6% dei giovani diversifica l'attività aziendale contro **5.2%** dei non giovani.



Integrato

Il **71.4%** dei giovani è impegnato in operazioni di marketing dei propri prodotti anche perchè risulta aperto alla collaborazione e all'associazionismo (**46.8%** dei giovani contro il **40.1%** dei non giovani). Il **21.5%** fa parte di una OP e il **2.2%** (contro lo **0.7%**) fa parte di una rete di impresa.

Quale agricoltura può sostenere la rigenerazione dei territori



Per concludere

La nuova frontiera di sviluppo dei sistemi agricoli passa per un approccio che si ispiri a due canoni fondamentali:

- è centrale la riconversione e/o il rafforzamento dei sistemi produttivi locali in chiave sostenibile con approcci che vadano dall'agroecologia alla circolarità dei processi di produzione al fine di creare nuove opportunità di sviluppo nel rispetto dei luoghi della produzione
- è necessario favorire la cooperazione e l'integrazione nella filiera produttiva affinché le azioni di tutti gli attori portino ad un aumento della competitività attraverso l'innovazione di processi e prodotti

Azioni di sistema e di accompagnamento: Ricerca, formazione e consulenza, promozione

....



Grazie per l'attenzione

serena.tarangioli@crea.gov.it